

## Analisi e richieste delle associazioni

# Agriturismi, 2 milioni i danni per lo stop alle 18

Le limitazioni di orario imposte dall'ultimo Dpcm causeranno danni al settore agriturismo veronese pari a 2 milioni di euro. La stima è di Stefano Chiavegato, presidente provinciale di Terranostra Verona, per il quale «le nuove disposizioni penalizzano le strutture che trovano una sostenibilità economica soprattutto con i pasti serali» e, per questo, «deve essere previsto un adeguato sostegno economico a tutta la filiera».

Intanto, gli agriturismi di Terranostra, che fa capo a Coldiretti, hanno ripreso le attività di consegna a domicilio dei pasti a km zero. Già con l'inizio di questa settimana alle strutture sono arrivate richieste di informazioni e ordinazioni dalle famiglie veronesi per ricevere a casa i piatti preparati dai cuochi contadini di Campagna Amica. «Il ricorso al cibo da asporto ed al pasto porta a porta è iniziato durante il periodo di lockdown e ora riprende per portare tipicità nelle case e negli uffici; le realtà agrituristiche, spesso localizzate in aperta campagna e con ampi spazi all'interno e all'esterno così da consentire il rispetto delle distanze di sicurezza, restano aperte per accogliere clienti e lavoratori anche a mezzogiorno», precisa Chiavegato.

Agriturist, invece, che fa capo a Confagricoltura, afferma che



Stefano Chiavegato

dopo questa ennesima mazzata non sono sufficienti indennizzi a pioggia, ma servono interventi strutturali su tutta la filiera. «Non ci bastano i mille euro una tantum: con quelli paghiamo a malapena le bollette di un mese», afferma Leonardo Granata, vicepresidente nazionale e presidente regionale del sodalizio. «Bisogna cominciare con l'eliminare temporaneamente tutte le imposte che gravano sulle strutture», rimarca Granata, che confida nel sostegno della Regione e dei parlamentari veneti, «perché continuiamo a farci sentire con il governo e a far presente le difficoltà delle categorie economiche. In questi giorni stiamo già vedendo il ricorso al food delivery, soprattutto durante il fine settimana», precisa Granata, «I nostri operatori non si perdono comunque d'animo e continueranno a portare prodotti e pasti a casa per tutto il periodo del mini lockdown e oltre», conclude. **Lu.Fi.**

